



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



POR OB. 3 F.S.E AVVISO PUBBLICO



FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI

***Sovvenzione Globale “Piccoli sussidi”
Annualità 2007***

SEZIONE 0 – DATI IDENTIFICATIVI PROPOSTA PROGETTUALE

0.1 titolo: Start up cooperativa sartoria etica

0.2 acronimo
COSARTE

0.3 soggetto proponente o capofila e partenariato operativo

03.1. Denominazione soggetto proponente/capofila: Associazione Progetto Arcobaleno

(da compilare qualora il progetto preveda partner operativi)

03.2 Forma giuridica del partenariato

- ATI
- X ATS
- Consorzio

- Già costituito
- Da costituire

04 Azioni componenti il progetto

04.1 Azioni (come da Bando ESPRIT 2007) - Barrare

- Azione 1
- Azione 2

05 Tipologia utenza

05.1 Barrare le utenze previste

- DONNE CARATTERIZZATE DA SITUAZIONI DI SVANTAGGIO**
- PORTATORI DI HANDICAP FISICI
- PORTATORI DI HANDICAP MENTALI
- SIEROPOSITIVI
- TOSSICODIPENDENTI - EX TOSSICODIPENDENTI
- EX DETENUTI
- DETENUTI
- EXTRACOMUNITARI
- PERSONE APPARTENENTI A MINORANZE ETNICHE
- ALCOLISTI ED EX ALCOLISTI
- PERSONE INQUADRABILI NEI FENOMENI DI NUOVA POVERTÀ
- PERSONE CHE INTENDANO USCIRE DALLA PROSTITUZIONE

06 Finanziamento

06.1 Finanziamento complessivo

totale costo progetto: 30.000

finanziamento pubblico richiesto: 30.000

cofinanziamento facoltativo:

% sul costo di progetto

06.2	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento privato facoltativo:
<input type="checkbox"/> Azione 1	importo	importo
<input checked="" type="checkbox"/> Azione 2	importo 30.000	importo
Totale	importo 30.000	importo

07 Area territoriale di realizzazione del progetto

07.1 Indicare le aree provinciali in cui ricade l'intervento ed eventuali altre indicazioni geografiche significative:
PROVINCIA DI FIRENZE – in particolare Area Metropolitana Fiorentina

SEZIONE A – PARTENARIATO

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.1. SCHEDA RIASSUNTIVA SOGGETTI PROPONENTI

(Nel caso il progetto sia proposto e realizzato da unico soggetto, compilare solo un riquadro).

A.1.1. soggetto proponente/capofila

denominazione e ragione sociale: **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROGETTO ARCOBALENO**
natura giuridica: **ASSOCIAZIONE LEGALMENTE RICONOSCIUTA**

rappresentante legale: **ENRICO PALMERINI**

indirizzo: **VIA DEL LEONE, 9**

città: **FIRENZE** prov. **FI** cap. **50124** tel.: **055-288150** fax: **055-289205**

referente del progetto: **PATRIZIA PERUCCA** tel: 330 9118154 fax: 0555048482

e-mail: formazione@progettoarcobaleno.it;
p.perucca@retidikilim.it

1.2. soggetto partner

denominazione e ragione sociale: **Comune di Firenze – Direzione Sicurezza Sociale** natura giuridica: **Ente locale**

rappresentante legale: **Lucetta Tre Re**, indirizzo sede legale: **Via Pietrapiana 3**

città: **Firenze** prov. **FI** cap. **50121** tel.: fax:

referente del progetto: **Giovanna Marandino** tel. **055 2616817** fax: **055 2616857**

e-mail: g.marandino@comune.fi.it

A.1.2. soggetto partner

denominazione e ragione sociale: **Centro interculturale “Gli Anelli mancanti”** natura giuridica: **Associazione non riconosciuta**

rappresentante legale: **Di Gangi Salvina** indirizzo sede legale: **Via Palazzuolo 8**

città: **Firenze** prov. **FI** cap. **50121** tel.: **055-23.99.533** fax: **055-23.99.533**

referente del progetto: tel. fax:

e-mail: glianellimancanti@yahoo.it

aggiungere altra/e casella/e se i partner attuatori risultano in numero maggiore.

A.2. PARTENARIATO FRA SOGGETTI PROPONENTI

A.2.1. Specificare forma giuridica del partenariato (ATI/ATS/Consorzio/Convenzione) indicare se l'associazione è già costituita/stipulata o se verrà costituita/stipulata ad approvazione progetto.

Verrà costituita ATS in seguito ad approvazione del progetto

A.2.2. Specificare nel dettaglio ruolo e funzioni di ogni partner attuatore all'interno del progetto secondo il seguente schema

Capofila: Ass. Progetto Arcobaleno

attività: individuazione delle partecipanti e selezione, direzione di progetto, docenze, start up d'impresa, rendicontazione, monitoraggio e valutazione finale.

Partner N.1

Centro interculturale “Gli Anelli Mancanti” attività promozione dell'iniziativa, selezione dei partecipanti, tutoraggio, realizzazione di un CD rom

Partner N.2

Comune di Firenze –Direzione Sicurezza Sociale promozione dell'iniziativa e affitto aula didattica

A.2.3. Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto

(specificare organi e regole per assunzione di decisioni, modalità di regolazione eventuali controversie, modalità distribuzione dei compiti ecc.)

- **ATS e regolamento allegato;** in quest'ultimo verranno già indicati i ruoli dei singoli partner in relazione alle attività del progetto;
- **Comitato di Pilotaggio:** è composto dai rappresentanti di ogni partner; le decisioni vengono prese in forma assembleare; il Comitato di Pilotaggio ha il ruolo di programmazione e verifica dell'andamento del progetto. Si riunisce almeno 3 volte nel corso del progetto: nella fase di avvio, in corso di svolgimento ed in fase di conclusione. Stabilisce inoltre le linee generali della fase di diffusione dei risultati. Il referente per le questioni gestionali ed i rapporti con l'ente erogatore sarà il capofila.

A.3. SOGGETTI TERZI COINVOLTI

A3.0 SI NO

A.3.1.

Denominazione:

Tipologia (*):

Attività affidate:

.....

Ragioni dell'affidamento:

.....

Valore affidamento(€):

Valore % sull'importo complessivo del progetto:

Altro significativo:

(*) Organizzazioni sindacali; associazioni di imprese; associazioni ed organizzazioni di settore; organismi formativi; istituzioni scientifiche e di ricerca; imprese, ecc.

A.4. SOGGETTI SOSTENITORI

A4.0 SI NO

A.4.1. denominazione e ragione sociale: **Incontri Ravvicinati** natura giuridica: associazione di Promozione Sociale
rappresentante legale: Ilda Dreoni indirizzo sede legale: l.no del Tempio 1
città: Firenze prov. FI cap. 50100 tel.: 3333920126 fax:

referente del progetto: Keleena Bigozzi tel.: 348 0551134 fax:
e-mail: incontriravvicinati@gmail.it

motivi dell'adesione al progetto:

Alcune giovani socie fanno parte del gruppo di lavoro per la realizzazione di capi di abbigliamento riciclando abiti usati, in un'ottica di sperimentazione per la futura creazione di una cooperativa. Questo progetto è visto quindi come un'opportunità importante per acquisire nuove competenze, per incontrarsi con donne "altre" e insieme a loro comprendere l'impegno e la fattibilità di tale idea.

Siamo inoltre interessati all'inserimento nella cooperativa nascente di una o più ragazze, in fase di avvio o ex post progetto valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:

Esperienza nel riciclaggio abiti usati
Conoscenza del territorio e del pubblico giovanile
Motivazione, dinamismo e creatività

A.4.1. denominazione e ragione sociale: **Riciclaggio e Solidarietà Firenze** natura giuridica: Società cooperativa
rappresentante legale: Arturo Federico indirizzo sede legale: via della Pieve 43b
città: Scandicci prov. FI cap. 50018 tel.: 055 720128 fax: 055 720128
referente del progetto: Arturo Federico tel.: fax:
e-mail: a.federico@retidikilim.it

motivi dell'adesione al progetto:

- Interesse alla nascita di una cooperativa di sartoria etica
- Condivisione dei principi di solidarietà e interculturalità espressi dalle donne coinvolte nel progetto

valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:

- Fornitura di materiali informativi sul riciclaggio tessile
- Messa disposizione di uno spazio espositivo e/o di commercializzazione dei prodotti, dopo l'avvio delle attività lavorative della cooperativa (ex post progetto)
- Promozione della cooperativa (ex post progetto)

A.4.1. denominazione e ragione sociale: **MANI TESE Firenze** natura giuridica: associazione di volontariato
rappresentante legale: Federico Preti indirizzo sede legale: via della Pieve 43b
città: Scandicci prov. FI cap. 50018 tel.: 055720128 fax: 055 720128

referente del progetto: Irene Palmisano tel.: fax:
e-mail: Firenze@manitese.it

motivi dell'adesione al progetto:

- Interesse alla nascita di una cooperativa di sartoria etica
- Condivisione dei principi di solidarietà e interculturalità espressi dalle donne coinvolte nel progetto

valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:

- Fornitura di materiali informativi sui canali di commercializzazione "solidali e sostenibili"
- Messa disposizione di materiale di base usato (selezionato secondo esigenze specifiche) per la produzione di capi d'abbigliamento (ex post progetto)
- Promozione della cooperativa (ex post progetto)

A.4.1. denominazione e ragione sociale: Il Mondo in Sesto natura giuridica: Cooperativa Sociale
rappresentante legale: Marco Bindi indirizzo sede legale: via Gramsci 212
città: Sesto Fiorentino prov. FI cap. 50019 tel.: 328 2710963 fax:

referente del progetto: Marco Bindi tel.: fax:
e-mail: mondoinsestoahoo.it

motivi dell'adesione al progetto:

Interesse alla nascita di una cooperativa di sartoria etica

Condivisione dei principi di solidarietà e interculturalità espressi dalle donne coinvolte nel progetto

valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:

Fornitura di materiali informativi sul riciclaggio tessile

Fornitura di stoffe etniche provenienti dalla filiera equo e solidale

Messa disposizione di uno spazio espositivo e/o di commercializzazione dei prodotti, dopo l'avvio delle attività lavorative della cooperativa (ex post progetto)

Promozione della cooperativa (ex post progetto)

Collegamento con le altre realtà di consumo critico del territorio

A.4.1. denominazione e ragione sociale: Educatorio della SS. Concezione detto Il Fuligno

natura giuridica: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

rappresentante legale: dott. Alberto Tirelli

indirizzo sede legale: via Faenza 48

città: Firenze prov. FI cap. 50123 tel.: 055/210232 fax: 055/2645498

referente del progetto: dott. Alberto Tirelli tel.: fax:
e-mail: fuligno@dada.it

motivi dell'adesione al progetto:

Interesse alla nascita di una cooperativa di sartoria etica

Condivisione dei principi di solidarietà e interculturalità espressi dalle donne coinvolte nel progetto

valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:

Messa a disposizione di un locale per le attività tecnico/pratiche di sartoria e attrezzature (macchine da cucire, materiale di consumo, ecc.) c/o l'Albergo Popolare del Comune di Firenze

Messa disposizione di uno spazio espositivo e/o di commercializzazione dei prodotti, dopo l'avvio delle attività lavorative della cooperativa (ex post progetto)

Promozione della cooperativa (ex post progetto)

A.4.1. denominazione e ragione sociale: Enzo Bresci natura giuridica: S.p.A.

rappresentante legale: Riccardo Bresci indirizzo sede legale: via Di Gello 66/68

città: Prato prov. PO cap. 59100 tel.: 0574 630303 fax: 0574 630403

referente del progetto: Riccardo Bresci
e-mail: Riccardo@enzobresci.it

tel.:

fax:

motivi dell'adesione al progetto:

Interesse alla nascita di una cooperativa di sartoria etica

Interesse alla fornitura di tessuti e coloranti naturali

Interesse alla diffusione dell'idea di "moda etica"

valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:

Fornitura di materiali informativi sui prodotti naturali inerenti al settore tessile alle donne beneficiarie del progetto

A.4.2. Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto. Reti relazionali attivate.

I sostenitori del progetto condividono le finalità e gli obiettivi del progetto e mettono a disposizione competenze, locale e attrezzature di sartoria, materiale per la parte tecnica e pratica di sartoria. Si impegnano inoltre a promuovere la cooperativa e i loro prodotti sia nei circuiti classici che in quelli del consumo critico

A.5 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SOGGETTI PROPONENTI

A.5.1. SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

A.5.1.0.

Soggetto accreditato:

x Si Tipologia d'accreditamento: UNI EN ISO 9001:2000 Codice accreditamento: 231 No

A.5.1.1. Denominazione _

A.5.1.1.bis Tipologia

Associazione X Soc. cooperativa Fondazione ONG Ente privato senza scopo di lucro Altro Specificare
ONLUS

A.5.1.2. Coordinate Bancarie

BANCA ETICA – BORGO OGNISSANTI, 42 – 50123 FIRENZE cc. 102553 ABI 05018 CAB 02800

box che seguono devono essere compilati solo dai soggetti non accreditati

A.5.1.3. Sede Legale: Via del Leone, 9

Città Firenze Prov. FI CAP 50124

Telefono 055/288150 FAX 289205 E-mail formazione@progettoarcobaleno.it

A.5.1.4. Sede Fiscale: Via del Leone, 9

Città Firenze Prov FI CAP50124

Telefono 055/288150 FAX 289205 E-mail formazione@progettoarcobaleno.it

A.5.1.5. Sede Operativa: Via

Città Prov. _____ CAP

Telefono FAX _____ E-mail

A.5.1.6. REGISTRAZIONI: c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov.

c/o Tribunale n. _____ Anno _____ Prov.

A.5.1.7 Partita IVA

A.5.1.8. Codice fiscale 94014800489

A.5.1.9. Rappresentante Legale Enrico Palmerini

A.5.1.10. Ulteriori informazioni

Anno di costituzione 1985

Tipologia di attività (come da statuto)

Soci, numero e caratteristiche: 64, di cui 21 di sesso maschile e 43 di sesso femminile, impegnati nei diversi settori dell'Associazione

Ambito d'operatività Sociale (marginalità, immigrazione, donne vittime di tratta in fuoriuscita dalla prostituzione, ex tossicodipendenti)

Organico alla presentazione del progetto

Tipologia	Part time	Full time
Dipendenti	14	7
Volontari	61	
Altri		
totali	75	7

Descrizione delle attività svolte

L'associazione di volontariato *Progetto Arcobaleno*, svolge la sua attività in vari ambiti dell'emarginazione sociale, tra cui immigrazione extracomunitaria, alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichico, prostituzione, e ha strutturato il proprio lavoro in vari settori operativi.

Settore Accoglienza: accoglienza di persone segnalate dai servizi sociali in situazione di marginalità (senza fissa dimora, alcolismo) presso il Centro Accoglienza ubicato in via del Leone 9; accoglienza e percorsi riabilitativi per tossicodipendenti presso la Comunità residenziale e socio-riabilitativa di Faltona (Borgo San Lorenzo)

Settore legale: consulenze giuridiche gratuite rivolte a stranieri ed italiani presso lo sportello legale di Via del Leone, 9

Settore donne: accoglienza, percorsi di accompagnamento ed inserimento lavorativo per donne vittime di tratta, in fuoriuscita dalla prostituzione;

Settore scuola: sostegno scolastico, alfabetizzazione ed insegnamento della lingua italiana per stranieri.

Centro interculturale Giufà: alfabetizzazione e facilitazione all' inserimento scolastico di minori stranieri (il centro fa parte della Rete dei Centri di alfabetizzazione del Comune di Firenze)

Settore formazione: progetti di formazione ed orientamento per prevenire il rischio di marginalità sociale e nel mondo del lavoro

Competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti e donne in situazione di svantaggio

Negli anni sono state realizzate per persone in situazione di svantaggio diverse attività (consulenza legale, accoglienza, percorsi di fuoriuscita da prostituzione e socio-riabilitativi per tossicodipendenti) e progetti di formazione professionale, orientamento al lavoro e di avvio di impresa. Fra i più recenti: SOLEIL e SCEGLI (FSE, sportelli immigrati presso i CPI della Provincia di Firenze, nel 2005, 2006 2007); VIVAIO di imprese (servizi integrati e flessibili per l'accompagnamento di donne e immigrati alla creazione di attività di impresa o di lavoro autonomo); GYNE, SPOT e JUMP (FSE, progetti Individuali Integrati di Tirocinio formativo in azienda per donne immigrate); ESPRIT. POR ob.3 m.B1,D3,E1.2005. Voucher per la creazione di impresa; VOLANO. ESPRIT. POR OB.3 . 2005. (accompagnamento di donne e immigrati alla creazione di attività di impresa o di lavoro autonomo), FAMIGLIE VICINE (formazione per la costruzione di una rete territoriale nel Q.5); DOMICILIUM ASA (FSE, formazione per ASA sull'applicazione della L. 626 nei luoghi di lavoro atipici) START UP (Orientamento, formazione ed inserimento lavorativo di soggetti ex-tossicodipendenti)

A.5.2. SOGGETTO PARTNER DEL PROPONENTE

A.5.2.0.

Soggetto accreditato:

Si Tipologia d'accreditamento: Codice accreditamento (obbligatorio): X No

A.5.2.1. Denominazione Centro Interculturale Regionale "Gli Anelli Mancanti"

A.5.1.1.bis Tipologia

Associazione X Soc. cooperativa Fondazione ONG Ente privato senza scopo di lucro Altro Specificare

A.5.2.2. Coordinate Bancarie conto postale 17453580

I box che seguono devono essere compilati solo dai soggetti non accreditati

A.5.2.3. Sede Legale: Via Palazzuolo 8

Città Firenze Prov. _FI_ CAP50121

Telefono 055-2399533 FAX_055-2399533_____ E-mail glianellimancanti@yahoo.it

A.5.2.4. Sede Fiscale: Via Palazzuolo 8

Città Firenze Prov. _Fi_____ CAP 50121

Telefono 055-23.99533 FAX 055-2399533_ E-mail

A.5.2.5. Sede Operativa: Via

Città Prov. _____ CAP

Telefono FAX_____ E-mail

A.5.2.6. REGISTRAZIONI: c/o Camera di Commercio n. _____ Anno _____ Prov.

c/o Tribunale n. _____ Anno _____ Prov.

A.5.2.7 Partita IVA

A.5.2.8. Codice fiscale 9406750481

A.5.2.9. Rappresentante Legale Di gangi Salvina

A.5.1.10. Ulteriori informazioni

Anno di costituzione 1997

Tipologia di attività (come da statuto) favorire lo scambio culturale tra i diversi popoli ,promuovere il valore della pace e della non violenza, realizzare progetti di cooperazione internazionale

Soci, numero e caratteristiche : l'Associazione conta circa 300 soci dall' anno di fondazione. Come da statuto sono previsti i soci fondatori,ordinari e sostenitori

Ambito d'operatività ... **interculturala/immigrazione/cooperazione internazionale**

Organico alla presentazione del progetto

Tipologia	Part time	Full time
Dipendenti	1	
Volontari	12	8
Altri		
totali		

Descrizione delle attività svolte

Il Centro Interculturale Regionale "Gli Anelli Mancanti" da circa dieci anni è impegnato nell'accoglienza e nel tutorato di studenti stranieri, nella formazione e nel sostegno di studenti immigrati attraverso corsi di lingua italiana (alfabetizzazione di base, corsi di cultura italiana,ecc...) e altre attività culturali e servizi di tipo sociale. In particolare l'obiettivo del Centro , secondo quanto espresso dall'art.2 dello Statuto è "..... la diffusione dei valori della cooperazione internazionale della pace, della non violenza e della cultura multietnica....."

Nata nel 1997 ,come un esperienza aggregativa di giovani italiani e immigrati, l'associazione si è sempre caratterizzata dall'elevata partecipazione attiva di cittadini migranti nelle varie attività e nei servizi realizzati Nel 2000, infatti, in virtù delle molteplici attività sociali l'associazione "Gli Anelli Mancanti" ha avuto un importante riconoscimento e' stata, infatti, inserita dalla Regione Toscana nel progetto Regionale "PORTOFRANCO:Terra dei Popoli e delle Culture " diventando così uno dei primi centri interculturali territoriali.

Competenza ed esperienza nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti e donne in situazione di svantaggio (max 10 righe)

L'associazione da circa 3 anni dispone di un servizio di ricerca e orientamento al mercato del lavoro che ha come scopo quello di favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti migranti. Il servizio prevede la realizzazione di colloqui conoscitivi, la stesura del proprio CV e un primo orientamento al mercato del lavoro. Inoltre il centro interculturale regionale ha effettuato percorsi di accompagnamento all'inserimento lavorativo di un gruppo di donne e di uomini in stato di difficoltà. Infine il centro interculturale fa parte del tavolo delle marginalità e di inclusione sociale che ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei soggetti senza fissa dimora.

Aggiungere stessa sottosezione per ogni partner proponente.

A.6 RISORSE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.6.1. RISORSE RESE DISPONIBILI DAL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

A6.1.1. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

FUNZIONE	NUMERO	SENIOR/JUNIOR	MONTE ORARIO PREVISTO PER IL PROGETTO	RISORSA REGISTRATA SI/NO (*)
PROGETTISTA	1	junior	30	no
Docenti	3	JUNIOR	60	NO
DOCENTI	3	SENIOR	121	NO
DIRETTORE DI PROGETTO	1	JUNIOR	50	NO
RENDICONTATORE	1	senior	85	si
TECNICO AMMINISTRATIVO	1	junior	70	si
VALUTATORE	1	junior	75	si

* COLONNA DA COMPILARE SOLO IN CASO DI SEDE OPERATIVA CHE SVOLGA NEL PROGETTO ATTIVITÀ FORMATIVE/ORIENTATIVE
 SI = RISORSA CHE OPERA CONTINUATIVAMENTE CON LA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
 NO = RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

LA SEGUENTE SOTTOSEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA INTERAMENTE DAI SOGGETTI NON ACCREDITATI
 DEVE ESSERE COMPILATA DAI SOGGETTI ACCREDITATI LIMITATAMENTE AI LOCALI ED ALLE ATTREZZATURE NON REGISTRATE IN ACCREDITAMENTO

A6.1.2. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI UTILIZZATE PER IL PROGETTO

A6.1.2.1. Locali

INDIRIZZO	TIPOLOGIA (AULE DID., UFFICI o ALTRO)	NUMERO LOCALI	METRI QUADRI COMPLESSIVI	TIPO DISPONIBILITÀ(*)	RISORSA REGISTRATA SI/NO (**)
Via del Leone Firenze c/o l'Albergo Popolare del Comune di Firenze	LABORATORIO	1		COMODATO	NO

A6.1.2.5. Attrezzature

Tipologia	TIPO DISPONIBILITÀ(*)

Legenda:

(*) indicare se in proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro da specificare

(**) COLONNA DA COMPILARE SOLO IN CASO DI SEDE OPERATIVA CHE SVOLGA NEL PROGETTO ATTIVITÀ FORMATIVE/ORIENTATIVE

A6.2. RISORSE RESE DISPONIBILI DAL SOGGETTO PARTNER ATTUATORE ANELLI MANCANTI ASSOCIAZIONE

A6.2.1. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

FUNZIONE	NUMERO	SENIOR/JUNIOR	MONTE ORARIO PREVISTO PER IL PROGETTO	RISORSA REGISTRATA SI/NO (*)
tutor d'aula	1	j	45	no

<i>esperto video tecnico di montaggio video</i>	1	j	25	no

colonna da compilare solo in caso di sede operativa che svolga nel progetto attività formative/orientative

Si = risorsa che opera continuativamente con la sede; registrata nella domanda di accreditamento

No= risorsa reperita ad hoc per il progetto; non registrata nella domanda di accreditamento

*la seguente sottosezione deve essere compilata interamente dai soggetti non accreditati
deve essere compilata dai soggetti accreditati limitatamente ai locali ed alle attrezzature non registrate in accreditamento*

A6.1.2. scheda di sintesi delle risorse strutturali e strumentali utilizzate per il progetto

A6.1.2.1. Locali

<i>Indirizzo</i>	<i>Tipologia (aule did. o uffici o altro)</i>	<i>numero locali</i>	<i>Metri Quadri Complessivi</i>	<i>tipo disponibilità(*)</i>	<i>risorsa registrata SI/NO (**)</i>
via palazzuolo 8 – Firenze	uffici	1	23	comodato d'uso	no
via palazzuolo 8 – Firenze	aule didattiche	1	34	comodato d'uso	no

A6.1.2.5. Attrezzature

<i>Tipologia</i>	<i>tipo disponibilità(*)</i>
Proiettore	proprietà
Lavagne	proprietà

Legenda:

(*) indicare se in proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro da specificare

(**) colonna da compilare solo in caso di sede operativa che svolga nel progetto attività formative/orientative

Sezione B – SINTESI proposta progettuale

B.1 Informazioni generali

B.1.1. Presentazione progetto sul presente bando:

- X progetto presentato per la prima volta
 ripresentato a seguito punteggio insufficiente

B.1.2. Il progetto è stato presentato ad Amministrazioni Pubbliche?

- SI NO

Se sì, a quali?

Regione Province (specificare) Stato (specificare)

B.1.3 Il progetto è stato finanziato? Se sì, per quale importo:

.....

B.2. Descrivere sinteticamente il progetto (max 15 righe)

Il progetto sostiene la creazione, da parte di un gruppo di donne extracomunitarie di varie nazionalità, di un piccolo laboratorio sartoriale, impegnato sia nella riparazione e nel recupero creativo di abiti usati, sia nell'ideazione e nel confezionamento di nuovi capi d'abbigliamento.

Nei sei mesi di durata del progetto lo start up di impresa prevede, nella sua fase iniziale, un percorso formativo (175 ore totali) con i seguenti obiettivi:

- stendere un Piano di Fattibilità
- favorire lo scambio tra le partecipanti per la creazione di un gruppo solido e consapevole
- consolidare e implementare le competenze tecniche del taglio, del cucito e del modellismo (con particolare attenzione a quelle necessarie per realizzare manufatti in linea con gli standard qualitativi richiesti dal mercato)
- implementare le conoscenze rispetto all'abbigliamento etico e i suoi canali di promozione.

Nella fase finale di costituzione d'impresa saranno coinvolte un massimo di 6 donne, tra cui due italiane, una dalla consolidata esperienza professionale nel settore del modellismo e dello stilismo, l'altra esperta di Marketing della moda. (non beneficiarie dirette del progetto)

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti, l'impresa sarà sostenuta nella promozione e inserimento nei canali di vendita del mercato etico e sostenibile, in grado di assicurarle l'accesso a quella fetta di clienti già sensibilizzati ai vantaggi e alle modalità del consumo critico.

Dopo aver stabilizzato e potenziato le suddette attività, il laboratorio sarà impegnato nella progettazione e nel lancio di un proprio marchio etico-biologico.

B.3. Finalità e motivazioni (max 5 righe)

La finalità principale del progetto è quella di stimolare nelle destinatarie (donne immigrate o appartenenti a minoranze etniche) lo spirito auto-imprenditoriale, fornendo nel contempo gli strumenti e le conoscenze necessarie per avviare una cooperativa d'impresa. Tale intervento consiste nel catalizzare opportunità lavorative qualificate per donne svantaggiate, attualmente escluse dal mercato del lavoro o occupate in mansioni di basso profilo. La motivazione principale è quella di incoraggiare tali donne a migliorare la propria qualità di vita, superando una condizione di difficoltà economica e sociale, attraverso la valorizzazione delle loro capacità professionali preesistenti e l'acquisizione di nuove.

Creare una cooperativa al femminile che possa promuovere sul territorio l'idea di "moda etica"

B.4. Modalità d'integrazione nel progetto delle singole azioni, se progetto multi-azione (max 5 righe)

.....
.....
.....

B.5. Capacità di coinvolgimento nel progetto di altri soggetti (max 5 righe)

Già in fase progettuale, le due associazioni proponenti sono riuscite a coinvolgere, a vario titolo, diversi soggetti. Sono infatti sostenitori imprese, enti, associazioni che intervengono nella filiera dell'abbigliamento etico per garantire canali di promozione e sostenibilità etica alla nascente cooperativa. Ciò permette di ipotizzare la possibilità di un rafforzamento del network e di poter stimolare la partecipazione di soggetti sia pubblici che privati. Il proponente è capofila del Comitato Promotore del Vivaio di imprese i cui servizi di accompagnamento potranno essere utilizzati dopo lo start up della cooperativa.

B. 6. Contestualizzazione (problema individuato, contesto, target)

B. 6.1. Problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati quali emergenti ed ai quali si intendono fornire risposte con il progetto; precisare quale è stato, concretamente, il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza indicando eventuale documentazione di riferimento).

Dall'ultimo Rapporto Nazionale Istat (Dati Istat 2006) emerge in maniera evidente una elevata e generica inoccupazione femminile. I dati resi noti, infatti, da Unioncamere (I° Osservatorio sull'imprenditoria femminile in Italia) e dalla Regione Toscana mostrano inoltre come, a livello imprenditoriale, il rapporto tra "imprese rosa" e imprese maschili continui ad essere pari a 1 su 4 (dati relativi al primo semestre 2006), in linea con il valore nazionale.

Sono infatti 95.809 le imprese femminili in Toscana contro un totale di 414.963 unità imprenditoriali toscane. In tale contesto si inseriscono anche i dati dell'ultimo Rapporto Caritas (Rapporto Caritas 2006), che sottolineano l'aumento esponenziale del numero di imprese con titolari di nazionalità non italiana nel territorio toscano, dal quale risultano però escluse in larga parte le donne.

Questo fenomeno è legato sia a fattori culturali, sia a difficoltà concrete di conciliazione dell'impegno lavorativo con le incombenze familiari e domestiche, ma anche ad un mercato italiano non capace di valorizzare le competenze e le abilità professionali, acquisite e sviluppate nei paesi d'origine.

L'esperienza maturata sul campo dalle associazioni proponenti, che offrono da tempo servizi di orientamento al lavoro, ha confermato un panorama di scarsa valorizzazione delle risorse occupazionali rappresentate dalle donne.

Inoltre si rileva un diverso approccio al mercato da parte delle varie comunità e gruppi etnici. Se da un lato sono presenti casi positivi di integrazione socio-economica (cinesi, messicane, nigeriane,...), dall'altra rimangono escluse prevalentemente per motivi culturali e linguistici, donne provenienti da realtà quali per esempio le comunità nordafricane.

Il progetto ha lo scopo di incidere su tale realtà proponendo un percorso formativo e consulenziale *ad hoc* finalizzato alla creazione di una cooperativa sociale, che di fatto possa permettere l'accesso al mondo del lavoro un gruppo di donne che finora ne sono escluse.

B. 6.2. Soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema

Il progetto vede un forte sinergia delle due associazioni di promozione sociale, che da anni sono presenti nel territorio cittadino, con attività di sostegno e di inclusione. Le due associazioni fanno, inoltre, parte del "Tavolo delle marginalità", costituito dalle più importanti realtà associative che operano nella marginalità e nella prima accoglienza. Tale sede ha permesso di individuare le problematiche sociali, economiche e culturali che incidono sulla presenza, nel mercato del lavoro, della componente femminile.

Inoltre il sistema Vivaio ha fornito ulteriori dati ed esperienze sulla difficoltà delle donne ad avviare impresa per realizzare un piano formativo adeguato al target.

B. 6.3. Contesto di riferimento (soluzione del problema/esigenza individuati in termini di contributo al contesto locale. Esplicitazione chiara della soluzione che si intende attuare per garantire la tenuta del progetto)

In un contesto territoriale in cui si registra un calo costante di nuove imprese (-9,4% nei primi 9 mesi del 2006 e -4,5% nel 2005 -dati Comune di Firenze 2006), il progetto intende contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio, perseguendo allo stesso tempo obiettivi di solidarietà e coesione sociale.

Ogni nuova impresa pertanto rappresenta un vantaggio a livello locale nella misura in cui va ad incrementare le risorse del territorio, in particolar modo se inserita nel settore di riferimento (quello sartoriale), nel quale emerge chiaramente un disequilibrio nel rapporto tra domanda e offerta. Oltre alla soddisfazione di un bisogno locale, il progetto mira a facilitare i processi di integrazione e inclusione sociale sul territorio, i quali passano molto spesso da un'integrazione a livello economico. Si prevede dunque una ricaduta sul territorio non solo in termini economici ma anche socio-culturali. Il progetto si fa promotore difatti di una valorizzazione della differenza del dialogo interetnico, portate avanti non solo su un piano concettuale, ma soprattutto su un piano concreto, che vede la condivisione di esigenze ed obiettivi comuni. Prendendo parte ad un percorso imprenditoriale così strutturato, le beneficiarie verranno ad acquisire inoltre i fondamenti

dell'educazione al rispetto della legalità e alla responsabilità, elementi senza dubbio fondamentali per una reale integrazione e convivenza a livello locale.n

La cooperativa nasce anche con la finalità di creare un'impresa etica.La moda è l'ultimo settore comparso sulla scena del consumo impegnato, dopo il cibo e la finanza. Se il vestito biologico, riciclato, etico, è ancora un prodotto di nicchia, l'abbigliamento è la nuova frontiera del consumo critico.

Il circuito attraverso cui il prodotto è commercializzato o pubblicizzato è composta da un numero di persone e sempre più ampio el tempo è sarà la clientela principale di riferimento insieme alle famiglie del territorio in cui la cooperativa troverà la sede.

B. 6.4. Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, bacini di utenza.)

Per garantire la continuità dei risultati che verranno raggiunti, le beneficiarie che avranno dato vita alla cooperativa potranno aderire alla Community delle imprese, servizio avanzato del sistema Vivaio.

Ciò consentirà alle donne cooperanti di scambiare informazioni, esperienze, collaborazioni che garantiranno una rete di riferimento. In particolare all'interno della Community si organizzano "Circoli di apprendimento permanente" delle imprenditrici e degli imprenditori, che si riuniscono, sotto la guida di un'animatrice di rete, per scambiare conoscenze, esperienze e, soprattutto condividere gli elementi problematici e di criticità delle proprie imprese ed i fattori di successo. Tale condivisione consente un primo scambio di esperienze e competenze, già utilizzabili dal gruppo (self help) e l'attivazione di un circolo virtuoso di contatti ed inoltre mette a fuoco i temi sui quali vengono fornite dalla Community consulenze professionali e tecniche specifiche. All'interno della Community, inoltre, i beneficiari possono usufruire di un servizio di informazione dedicato allo sviluppo delle imprese e possono usufruire dello spazio e della visibilità della Community per promuovere le proprie imprese.

B.7.1. Collocazione del progetto nell'ambito della programmazione negoziata.

SI

NO

B.7.2 Indicare gli estremi e i contenuti del patto/accordo cui si connette il presente progetto

B.8. Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile (diffusione nuove prassi). Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto. Esplicitare le modalità di diffusione).

Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza sono provati dal fatto che il progetto COSARTE utilizza, aggiorna e rimodella la metodologia messa a punto e testata con successo nel progetto PLAN (FI2002-0754-MMob.3D3-2002), nella sua replica PLANNING (FI 20040518/20040519 -MM.Ob.3 2004), nel progetto START UP (L.n. 45 - 2003-04) e nel progetto VOLANO (MM.OB.3 2005) realizzati dal soggetto proponente.

Pertanto tale metodologia può essere considerata buona pratica trasferibile ad altre esperienze di servizi specializzati a sostegno della creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo da parte di soggetti deboli. La particolare attenzione assegnata al monitoraggio ed alla valutazione dell'intero progetto consentirà di definire degli standard qualitativi di efficacia e di efficienza delle azioni e dell'intero processo, sulla base dei quali modulare ulteriori progetti a sostegno della creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo rivolti in particolare a soggetti deboli o svantaggiati.

B.9. Aspetti innovativi in relazione a:

metodi - Il progetto prevede l'utilizzo di un approccio formativo/consulenziale di tipo multietnico e multidisciplinare. Le partecipanti avranno modo di:

- far emergere le proprie competenze professionali acquisite nel loro paese d'origine nel settore della riparazione /cucitura/sartoria,ecc.,
- condividere tali capacità con donne di altre nazionalità
- di apprendere tecniche nuove
- di esprimere ed agire la propria creatività
- di crescere in gruppo come imprenditrici;

procedure – L'ente proponente del progetto è accreditato e utilizza procedure del suo Manuale di Qualità. Tali procedure di gestione dei percorsi formativi e consulenziali permetteranno di raggiungere gli obiettivi e fornire un servizio alle utenti di Qualità.

relazioni – L'intervento si inserisce in una rete di relazioni già consolidate dalle due associazioni proponenti e rafforzate dalla presenza del Comune di Firenze tramite l'Assessorato all'Accoglienza e Integrazione. Ciò permette di ipotizzare che sul progetto saranno attive importanti relazioni non solo tra i proponenti ma con diversi soggetti sia pubblici (enti locali) che privati. Inoltre, il progetto presenta anche un interessante sostegno esterno di aziende e soggetti no profit del circuito del consumo critico, che coprono tutta la filiera dell'abbigliamento e rafforzano la rete di relazioni della nascente cooperativa

attività - Le partecipanti al progetto saranno coinvolte in termini partecipativi e pro-attivi nelle attività del progetto stesso. La formazione integra momenti di formazione in aula, consulenza specifica e pratica sartoriale

SEZIONE C – Descrizione dell’Azione

Titolo “Start-up cooperativa sartoria etica”

(riprodurre per progetti con due azioni)

C.1. Durata dell’azione: indicare la durata in mesi

6 mesi

C.2. Obiettivi dell’intervento

Finalità:

- promuovere, attraverso la creazione di impresa, l’inserimento lavorativo e sociale di donne svantaggiate
- promuovere la diffusione dell’idea di una “moda etica”
- promuovere la comunicazione e lo scambio tra donne provenienti da culture diverse

Obiettivi a breve termine (6 mesi del progetto):

- mettere a punto con le beneficiarie il Business Plan della nascente cooperativa.
- Costituire un’impresa (sartoria) che veda lavorare insieme donne italiane con alta professionalità e donne immigrate.

Obiettivi a medio termine (entro 6 mesi dalla costituzione):

- attivare un servizio di modifiche e riparazioni di abiti
- realizzare capi originali da abiti di recupero
- predisporre un piano di commercializzazione di servizi e prodotti
- consolidare, ampliare e rendere funzionale alla commercializzazione la rete dei sostenitori del progetto
- inizio della sperimentazione con tessuti e coloranti naturali

Obiettivi a lungo termine:

- individuare e fornirsi da filiere tessili sostenibili
- creare un marchio etico
- inserirsi in reti di donne produttrici di capi d’abbigliamento sia sul territorio che in paesi in via di sviluppo per instaurare collaborazioni

C.3 Risultati attesi

1. Costruzione del Piano di Fattibilità della nascente cooperativa.
2. Acquisizione, da parte delle beneficiarie, di conoscenze, capacità e strumenti per sviluppare le funzioni interne necessarie alla gestione della cooperativa.
3. Consolidamento e implementazione delle competenze pregresse nell’ambito delle specifiche attività di sartoria.
4. Costituzione della nuova impresa.

C.4. Utenza di riferimento (specificare numero beneficiari e loro caratteristiche cognitive, relazionali e motivazionali).

Le beneficiarie dirette del progetto sono 8 donne extracomunitarie di diversa nazionalità. Tutte hanno dimostrato interesse a implementare le loro capacità personali e a spenderle in un gruppo di lavoro. In particolare 3 donne hanno partecipato ad un percorso formativo non formale per acquisire competenze di taglio e cucito, organizzato da Anelli Mancanti. Altre hanno competenze per la riparazione di abiti derivata dalle esperienze di vita quotidiana.

Alla costituzione d’impresa parteciperanno 2 donne italiane non beneficiarie del progetto (contribuiranno individualmente per la propria parte di spese di costituzione). Le due donne sono portatrici di competenze, esperienze e capacità tecniche che permetteranno di avviare più rapidamente processi di produzione e di commercializzazione di prodotti e servizi offerti dalla cooperativa. Per entrambe è importante lavorare per inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la condivisione delle abilità acquisite con l’esperienza, e per la realizzazione di un prodotto “etico”.

Benedetta Grani. Laureata in Marketing operativo della moda. Il suo desiderio/obiettivo è quello di portare la propria professionalità nell’ambito di un progetto con fini sociali ed educativi, creare una rete di collaborazione e scambio, quindi individuare, attraverso gli strumenti di marketing, i punti di forza per poter posizionare e distribuire un prodotto, in questo caso prodotto sartoriale.

Paola Petillo. Modellista di abbigliamento, titolare di impresa individuale per la produzione di cartamodelli dal 1984 al 1996, in seguito impiegata in varie aziende di produzione abbigliamento in pelle e tessuto di moda firmata, al momento interessata a svolgere la propria professione in una impresa che valorizzi le sue competenze ma abbia anche contenuti sociali ed etici.

C.5. Individuazione partecipanti (specificare se la selezione avverrà dopo l'approvazione o se l'individuazione è preliminare indicando i criteri di accesso e selezione in relazione alla misura B1/E1)

Le 8 destinatarie del progetto sono state individuate solo in via preliminare, da partner e sostenitori del progetto tra le utenti dei diversi servizi di sostegno e formazione a donne immigrate in situazione di disagio, da loro gestiti. Il loro stato di disagio, che consente loro l'accesso ai finanziamenti su questo bando, è stato rilevato proprio durante la fornitura di tali servizi. Inoltre quando si tratta di affrontare il difficile percorso di start-up di una nuova impresa, l'autoselezione per motivazione personale è sempre il primo requisito fondamentale.

Il gruppo definitivo sarà individuato dopo eventuale approvazione del progetto, perché il gruppo di partner e sostenitori potrebbe individuare altre donne interessate e motivate e dare opportunità formative a un numero più ampio di donne (max 10).

Si prevede per tutte la partecipazione alla FASE 1 del progetto e successivamente la selezione per lo start up della cooperativa. La selezione avverrà attraverso colloqui individuali per la valutazione del livello motivazionale e il livello delle competenze acquisite. Si prevede quindi di accompagnare il gruppo finale fino alla costituzione d'impresa. Le donne che non supereranno questo momento di valutazione/autovalutazione potranno inserirsi nella cooperativa successivamente alla costituzione prevista nei tempi del progetto, nel rispetto dei tempi di riflessione e motivazione personali.

C.6 Struttura e logica dell'azione (Descrivere sinteticamente la struttura dell'azione, tenendo conto delle due fasi previste dal bando e le modalità di selezione dei beneficiari per l'accesso alla fase 2).

FASE 1 – Formazione (questa parte di intervento potrà assumere “sfumature” diverse a seconda dei bisogni espressi dalle beneficiarie, ed utilizzare, anche nell'approfondimento di un unico contenuto, metodologie più strettamente formative e/o consulenziali)

1. Percorso formativo per lo start-up d'impresa 85 ORE TOTALI così suddivise:

- Le risorse umane per il progetto d'impresa – Analisi e bilancio delle competenze del gruppo imprenditoriale 8 ore
- Dall'idea al progetto – La formula imprenditoriale 16 ore
- Lo sviluppo del progetto – l'idea in relazione al mercato 8 ore
- Lo sviluppo del progetto - Forma giuridica e adempimenti 4 ore
- Lo sviluppo del progetto - Le basi della pianificazione economico-finanziaria 4 ore
- Il Business Plan come strumento di pianificazione – Le basi di marketing-le strategie di marketing-lo stato di avanzamento del progetto 19 ore
- Il Business Plan come strumento di pianificazione - La pianificazione economico-finanziaria e il reperimento delle risorse 12 ore
- Aspetti tecnico amministrativi 10 ore
- Diritti del lavoratore e sicurezza sul lavoro 4 ore

2. Comunicazione 30 ore così suddivise:

- Lavorare insieme e comunicare in modo efficace per fare impresa 20 ore
- La comunicazione esterna dell'impresa 10 ore

3. Analisi tecnica e pratica delle possibili attività dell'impresa 50 ORE TOTALI sui seguenti temi:

- Modifiche di capi nuovi da adattare (orli pantaloni e gonne, maniche da accorciare, capi da stringere o allargare, ecc.).
- Riparazione e modifiche capi d'abbigliamento usati.
- Creazione di “modelli unici” partendo da capi e materiale usato da rielaborare stilisticamente.
- Creazione di capi nuovi partendo da un progetto stilistico, realizzando un cartamodello, un campione tipo e infine una produzione.

4. Moda, etica e sviluppo sostenibile 10 ore così suddivise:

- Tessuti ed accessori naturali 3 ore
- Coloranti naturali 4 ore
- I canali di commercializzazione dei prodotti solidali, riciclati e naturali sul territorio Toscano 3 ore

FASE 2 Start up

- Selezione destinatarie finali 6 ore
- Stesura Statuto della cooperativa
- Costituzione
- Registrazione e iscrizione Albo Cooperative

C.7. Metodologie da attivare per la realizzazione dell'azione (illustrare le metodologie di intervento che si intendono attivare per la realizzazione dell'azione, tenendo conto delle attività previste).

Il percorso si presenta in ogni passaggio come fortemente "personalizzato" e centrato sia sulle singole donne che sul gruppo e sulla loro idea di impresa. Questo perché ogni donna abbia anche la possibilità di condividere/scambiare con le altre problematiche, motivazioni, idee creative, ecc. Inoltre la parte del percorso incentrata sulle competenze comunicative favorirà la costituzione di un gruppo di lavoro affiatato e consapevole dei ruoli, delle responsabilità, delle opportunità che il gruppo stesso può offrire alla singola donna.

La formazione in aula si svolgerà con metodologie interattive e prevede una forte pratica di sostegno nelle fasi di redazione dei business/job plan. Prevede inoltre la presenza di un tutor che affiancherà i partecipanti con azioni di assistenza logistica ed informativa, soprattutto rivolte ai soggetti più deboli.

C.8 Attrezzature, materiali e tecnologie (indicare le principali attrezzature ed i materiali di supporto da utilizzare per la realizzazione dell'azione. Specificarne le caratteristiche, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione delle diverse attività previste).

- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- PC
- Macchine da cucire
- Attrezzature specifiche per attività di sartoria (tessuti, forbici, aghi, ecc)

C.9 Risorse umane utilizzate (Indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nell'azione, interne ed esterne. In caso di intervento formativo indicare e quantificare la presenza di testimoni ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni ed indicarne le caratteristiche. Tenere conto nella descrizione delle diverse attività previste).

- Esperti di settore
 - Esperti di avvio di impresa
 - Un tutor per la formazione
 - Consulenti esperti nella costituzione di cooperative
- Verranno inoltre utilizzate risorse umane trasversali a tutto il progetto:
- Direttore di progetto
 - Progettista
 - Responsabile amministrativo/rendicontatore
 - Responsabile della Qualità per monitoraggio e verifica finale

C. 10 Certificazioni previste in caso d'intervento formativoSI NO

Se Sì, quali

C.11. Priorità**"Sviluppo locale"**

In generale la creazione di nuove imprese di immigrati apporta anche un valore sociale, di stimolo all'intraprendere per altri cittadini extracomunitari, visto come possibilità di avanzamento professionale e parallelamente di testimonianza ai cittadini nativi delle potenzialità e della ricchezza che per la nostra società comporta la presenza di migranti.

La creazione della nuova cooperativa da parte delle partecipanti al progetto potrà consentire la creazione di nuovi posti di lavoro ed il parallelo sviluppo dell'economia locale.

"Società dell'informazione"

Nella fase di formazione e sostegno alla stesura del Business Plan oltre che in quella di desk consulenziale i partecipanti utilizzeranno postazioni PC con collegamento internet.

All'interno della Community, a cui aderiranno le neonate imprese, i beneficiari potranno accedere ad un sistema di informazione dedicato proprio al consolidamento ed allo sviluppo delle imprese:

- segnalazione di bandi ed opportunità di finanziamento, agevolazioni per le imprese, informazioni e news sui temi del lavoro e dell'impresa, della formazione, dell'integrazione; informazione sui temi individuati dalla Community;
- autoconsultazione strumenti di supporto all'imprenditorialità.

Inoltre la Community si caratterizza come il luogo in cui poter effettuare scambi di informazioni ed "affari" tra le neonate imprese.

"Pari opportunità"

Il progetto prevede un gruppo di destinatari esclusivamente donne (E1). Il team di gestione, docenti ed esperti di settore sono in prevalenza donne (su 14 professionisti 12 sono donne). Ciò garantirà l'utilizzo di un linguaggio e la pratica di un approccio "gender oriented" e l'utilizzo di una metodologia adeguata al target femminile.

Le attività previste dal progetto verranno realizzate in orari il più possibile accessibili a chi impegnato nel lavoro o nella vita familiare.

Inoltre, la partecipazione, a fine progetto, alle attività della Community, in cui si realizzeranno gruppi di lavoro "gender oriented", consentirà alle donne che avranno dato vita all'impresa di trovare un ambiente e delle situazioni accoglienti ed al tempo stesso di rafforzamento di se stesse e della propria attività.

"Miglioramento della vita dei cittadini"

La nascente cooperativa ha tra i suoi obiettivi la promozione di un'idea di moda etica, strettamente relazionata con la diffusione del consumo critico, della salvaguardia ambientale durante i processi in filiera, del riciclaggio creativo della rifiuteria pubblica, dell'utilizzo di materiali naturali e anallergici.

Nella presentazione dei propri prodotti introdurrà quindi concetti relativi allo sviluppo sostenibile e alla qualità della vita del cittadino.

"Continuità con altri progetti relativi a casa, famiglia e relazioni sociali"

I soggetti partner del progetto gestiscono molteplici servizi gratuiti di sostegno alla persona in stato di disagio:

- Assistenza Legale
- Prima Accoglienza
- Corsi di lingua italiana a vari livelli
- Corsi di informatica
- Mensa sociale
- Informazione e collegamento con altri servizi sul territorio
- Formazione al lavoro
- Orientamento al mercato del lavoro

"Integrazione attraverso sinergie con altri progetti"

Il network del sistema Vivaio, di cui il proponente è capofila, sarà punto di riferimento per le donne cooperanti della nuova impresa, per un ulteriore accompagnamento dopo la fine del progetto. Inoltre offrirà delle opportunità anche alle donne che, a seguito della valutazione/autovalutazione prevista nella selezione intermedia, decideranno di non partecipare alla costituzione finale: esse vi potranno trovare, nei servizi attivati per la creazione di impresa, ulteriori possibilità per portare avanti e realizzare le proprie idee imprenditoriali.

"Creazione di servizi alla famiglia e alla persona (con particolare riguardo ai non autosufficienti)"

Anche se non strettamente visto come un servizio di sostegno alla famiglia, in realtà il vestirsi è una delle priorità assolute dell'essere umano.

Fino ad alcuni decenni fa era più facile avere come parente o vicina qualcuna capace di "riparare" e "allargare" abiti e di consentire quindi un risparmio economico alla famiglia. Scomparso il "buon vicinato" non esistono sul territorio sufficienti imprese che soddisfino questo bisogno. Le donne lavoratrici e/o madri di famiglia non hanno il tempo per questi lavori e

diventa consuetudine buttare ciò che si rompe, implementando una cultura del consumo che investe fortemente proprio il settore abbigliamento e che costa molto alle famiglie in termini economici.

"Continuità con progetti relativi ad apprendistato e obbligo formativo"

.....

"Contribuzione al progetto attraverso cofinanziamento"

.....

.....

.....

C.12 Monitoraggio e verifica

C.12.1. Modalità di verifica intermedia e finale dell'andamento dell'azione (precisare da chi viene svolta la funzione).

L'Associazione Progetto Arcobaleno è agenzia formativa certificata UNI EN ISO 9001:2000, sia nei settori della formazione che dell'orientamento professionale, per cui attua sistematicamente modalità di verifica e monitoraggio della soddisfazione conformi allo standard internazionale con riferimento al settore di applicazione.

Le modalità applicate sono contenute nel Manuale del Sistema Qualità dell'Associazione Progetto Arcobaleno ed hanno superato la verifica da parte dell'Ente di Certificazione TÜV CERT del TÜV Thüringen e. V..

Volendo riassumere le modalità applicate si individuano:

1) monitoraggio della soddisfazione delle partecipanti al termine della fase 1, tramite questionari elaborati a cura del Responsabile del Monitoraggio e Valutazione. Le risultanze delle indagini della soddisfazione sono utilizzate per valutare le risorse umane impiegate, in un'ottica di miglioramento continuo.

3) monitoraggio della soddisfazione finale degli utenti, e del livello di soddisfazione degli operatori, tramite appositi questionari, sempre elaborati a cura del Responsabile del Monitoraggio e Valutazione.

Tutte le informazioni e le analisi prodotte vengono utilizzate all'interno dei processi di Gestione della Qualità di Associazione Progetto Arcobaleno, allo scopo di favorire il miglioramento continuo dei servizi e dei progetti realizzati.

La valutazione ex post avverrà 6 mesi dopo il termine dell'azione di diffusione dei risultati, attraverso interviste e/o focus group che consentano di mettere a fuoco il grado di soddisfazione e le conoscenze e le competenze acquisite.

C.13 Ulteriori informazioni ritenute utili

Sezione D – Riepilogo del progetto

D1 Riepilogo attività

D1.1 Riepilogo attività

Inserire il titolo delle attività, per ciascuna azione attivata, indicando se all'interno della prima o della seconda fase del progetto

Attività	Titolo	N° destinatari (se coinvolti)	Ore Attività	N° Operatori	Incidenza % spesa
1	Fase 1 - Percorso formativo per lo start-up d'impresa	8	71	3	26,2
2	Fase 1 - Analisi tecnica e pratica delle possibili attività dell'impresa	8	50	2	11,1
3	Fase 1 - Comunicazione	8	30	1	9,5
4	Fase 1- Moda, etica e sviluppo sostenibile	8	10	3	2
5	Fase 2 - Selezione	8	6	1	1,4
6	Fase 2 - Stesura Statuto	00	10	1	2
7	Costituzione	00	00	00	
Totale			191	11	52,2

D1.2 Cronogramma del Progetto

Nel cronogramma dovranno essere indicati i tempi di svolgimento elencando nella colonna di sinistra le attività presentate sul progetto per ciascuna azione proposta.

Periodo	Gen naio	Feb braio	Mar zo	Apr ile	Ma ggio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Sett embre	Otto bre	Nov embre	Dice mbre
Attività												
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE E – SCHEDE DEI PRODOTTI

E.1 SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE N°

.....

Titolo: Catalogo di presentazione

Argomento: raccolta dei principali lavori sartoriali della cooperativa

Autori (Enti o singoli): Associazione "Gli Anelli Mancanti"

Descrizione (max 20 righe):

Il prodotto multimediale ha lo scopo di raccogliere in formato elettronico materiali di promozione della nascente cooperativa.

Dal CD rom infatti sarà possibile disporre di materiale utile per la realizzazione di brochure, carta intestata, sito internet, logo ,ecc...

Verrà predisposto un catalogo in cui le donne potranno predisporre parte dei loro lavoro

Tipo di supporto utilizzato (barrare tutte le caselle applicabili):

XCD-ROM

WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)

Web

Altro (specificare):

Il prodotto sarà fruibile (barrare tutte le caselle applicabili):

XSu computer singolo non connesso a reti

In rete locale

Attraverso Web (indicare di seguito la velocità minima di connessione necessaria per garantire un uso confortevole):

.....

Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (specificare quale):

Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

Formazione

Educazione

Lavoro

Proprietà dei contenuti (barrare una sola casella):

Xa pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del Progetto

La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright):

Sistemi operativi supportati (barrare tutte le caselle applicabili):

Windows 95/98

Windows NT/2000

Macintosh

Altro (specificare):

Requisiti hardware software non standard (elencare dispositivi, programmi, plug-in che devono essere presenti sul computer perché il prodotto sia utilizzabile, tralasciando quelli normalmente preinstallati dal produttore del computer):

SEZIONE F – Progetto esecutivo – piano finanziario

Attenzione: Qualora il progetto evidenzi nella compilazione del Piano finanziario uno o più scostamenti rispetto ai parametri di costo fissati nell'avviso in base alla normativa regionale vigente o comunque si voglia dar conto di particolari scelte che hanno presieduto alla compilazione del piano finanziario, compilare le caselle che seguono.

F. 1 Illustrare e motivare nel dettaglio gli scostamenti rispetto ai parametri di costo

F.2 Altre scelte significative che hanno presieduto alla predisposizione del piano finanziario

Le 6 ore di selezione previste sono inserite come costo nelle docenze al punto B2.1.4 in quanto la **selezione intermedia** non fa parte delle azioni di Preparazione ma di Realizzazione.

F.3 Indicare su quali voci della previsione finanziaria ricade l'eventuale contributo privato

F.4 Evidenziare di quali voci di spesa si compone il sussidio per l'avvio della nuova attività imprenditoriale

Alla voce B.2.10 Servizi Legali e Finanziari:

- Stesura Statuto
- Spese di costituzione della cooperativa

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto capofila che presenta il progetto.
In caso di partenariato operativo, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i soggetti partner.
E' sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo ed esclusivamente nei casi in cui l'ATI/ATS/Consorzio/Convenzione siano già costituite/stipulate al momento della presentazione del progetto.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il sottoscritto Enrico Palmerini in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner Comune di Firenze e Associazione Anelli Mancanti del progetto COSARTE

Attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

(in caso di partenariato non ancora costituito)

Si impegnano altresì

Ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di notifica dell'eventuale approvazione e finanziamento del progetto, nella forma di ATS.(indicare ATI/ATS/Consorzio/Convenzione).

FIRME

(allegare copia dei documenti di identità)